

Tentato omicidio per un tatuaggio

Pubblicato: Martedì 4 Marzo 2003

Accoltellato per un tatuaggio. Non era la droga, il movente che aveva spinto due uomini a colpire un ventisettenne tossicodipendente, il 21 dicembre, in piazza S.Evasio, nel quartiere di Bizzozero. I due, individuati dalla squadra mobile, sono stati raggiunti da ordinanza di custodia cautelare, su richiesta del pm, Sara Arduini. Si tratta di Luca Isipatto 22 anni di Varese e Roberto Antonuccio, 19 anni di Cantello. Secondo quanto accertato dagli inquirenti tutto nasce con un tatuaggio sul braccio di Antonuccio. Dopo qualche giorno, il ragazzo raccoglie una voce inquietante sullo stato di salute del tatuatore, che lo indicherebbe come sieropositivo.

Si tratta solo di un pettegolezzo, non suffragato da elementi concreti, ma tanto basta per scatenare la reazione del giovane.

Accompagnato dall'Isipatto, raggiunge il ventisettenne dentro un bar della piazza centrale di Bizzozero, dove tutti conoscono la sua attività di tatuaggi "in nero". Nasce una colluttazione, che si trascina anche fuori. Alla fine il giovane cade, colpito da due fendenti, uno al petto e uno a un rene. Sarà operato qualche ora dopo all'ospedale di circolo.

La Polizia, nonostante non vi sia stata alcuna denuncia, rintraccia l'agredito e inizia le indagini. La squadra mobile ha ora concluso l'inchiesta. Per Antonuccio, l'ordinanza di custodia arrivare già in carcere, dove è detenuto perché ritenuto responsabile di una rapina a un ragazzo, a dicembre, dentro il centro commerciale Le Corti. Il complice si trovava invece agli arresti domiciliari, per altri precedenti. Ora sono entrambi ai Miogni, con l'accusa di tentato omicidio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it